

# il Centro

VENERDÌ, 14 AGOSTO 2009

*Pagina 1 - L'Aquila*

Santo Spirito d'Ocre museo archeologico verso l'apertura

---

**L'AQUILA. Dopo anni di lavori, sarà inaugurato il museo archeologico nella sala capitolare del monastero di Santo Spirito d'Ocre. Il terremoto pur avendo quasi completamente distrutto la fortezza, ha lasciato intatto il monastero. Il museo raccoglierà i più importanti pezzi trovati in anni di indagini archeologiche proprio nella zona del castello che sarà trasformata in un parco medievale.**

Gli scavi all'interno e all'esterno della fortezza sono condotti dall'equipe del professor **Fabio Redi**, docente di archeologia dell'università aquilana in collaborazione con quelli di Caen e con il Centre de Recherches Archeologiques et historiques anciennes et medievales (Craham) dell'università de Caen Basse-Normandie, grazie al contributo del Comune di Ocre, della Fondazione Carispaq, della Provincia dell'Aquila e della famiglia Nardis proprietaria del sito.

Le indagini archeologiche, iniziate nel 2000, stanno portando alla luce gran parte del ballium, il borgo fortificato normanno (precedente all'attuale castello) costituito da case e antistante al castello vero e proprio: una sorta di cittadella interna riservata ad abitanti di condizione pienamente «borgese».

Al suo interno sono state evidenziate sia la fase lignea, costituita da buche di palo realizzate nella roccia e ampie fosse per la conservazione di derrate alimentari, sia quella lapidea, costituita da case in muratura di forma quadrangolari.

L'ultima indagine si è conclusa il mese scorso e ha contribuito a confermare le ipotesi sull'esistenza di una struttura preesistente a quella visibile, gravemente danneggiata dal terremoto.

«Lo scavo all'esterno del castello attuale» spiega il professor Redi «ha portato alla luce nuove abitazioni in pietra che conservavano importanti reperti, come bicchieri di vetro e piatti in maiolica arcaica. Sono stati trovati anche depositi di cibo. Nel villaggio di pietra è emersa una struttura produttiva con una forgia e dei resti di concotto (terra bruciata)».

I reperti trovati potranno presto avere una collocazione definitiva all'interno del museo che sarà inaugurato nei prossimi mesi nel monastero di Ocre. E' in cantiere, inoltre, la realizzazione nella zona di un parco archeologico medievale: un percorso guidato tra i resti del castello di epoca normanna e di epoca medievale.

**Michela Corridore**

*Pagina 22 - Cronaca*

Il mercato ittico chiude per carenze igieniche E da domani c'è il fermo

---

di Andrea Bene

**PESCARA.** Mattonelle rotte, intonaci danneggiati, locali sporchi. Il mercato ittico

all'ingrosso, rinnovato appena quattro anni fa, è in queste condizioni (in alto, foto Simeone). La Asl, dopo un'ispezione, ha inviato un rapporto al Comune in cui chiede di avviare al più presto degli interventi per ripristinare le normali condizioni igienico-sanitarie nella struttura. E l'assessore al commercio, **Stefano Cardelli**, ieri ha preso provvedimenti: questa mattina si svolgerà l'ultima asta, poi il mercato chiuderà per quasi un mese per lavori, approfittando del fermo biologico, in vigore da Ferragosto fino al 14 settembre. Fermo partito in ritardo quest'anno a causa del terremoto. Così da domani, sulle tavole dei pescaresi non ci sarà più il pesce fresco.

La notizia del mercato, tenuta finora riservata, è stata rivelata ieri dall'assessore, ma il dossier della Asl risale al 29 giugno scorso. Nella fitta relazione inviata al Comune si parla di gravi inefficienze strutturali del manufatto e viene elencata una serie di prescrizioni, di cui dovranno tenere conto gli uffici tecnici comunali durante la ristrutturazione, da completare prima della riapertura, in programma per il prossimo 14 settembre.

La precedente amministrazione aveva speso 1,8 milioni di euro per rinnovare il mercato ittico all'ingrosso. I lavori, completati nel 2005, avevano trasformato la vecchia struttura in un piccolo gioiello. All'interno hanno trovato posto anche il museo ittico e alcuni uffici. Ora, a distanza di quattro anni, si scopre che l'edificio è in condizioni disastrose. Così, il Comune dovrà spendere altri soldi pubblici per risanare la struttura.

Tra gli interventi considerati urgenti figurano il rifacimento della pavimentazione in asfalto esterna al mercato, la sistemazione delle mattonelle delle pareti, la riparazione del solaio per eliminare le infiltrazioni di acqua piovana, la sostituzione delle tende d'ingresso e la parte terminale dei rulli dell'asta del pesce. Entro breve saranno nominati un nuovo direttore del mercato e un veterinario comunale.

VENERDÌ, 14 AGOSTO 2009

*Pagina 24 - Cultura e Spettacoli*

Festival del cinema naturalistico Kolossal e Biodiversità a Rigopiano

---

**FARINDOLA.** Il Festival internazionale del cinema naturalistico e ambientale, oggi, si trasferisce in provincia di Pescara, a Rigopiano di Farindola, conca carsica nel cuore del massiccio del Gran Sasso di eccezionale bellezza, a circa 1200 metri sul livello del mare, attraversata dal torrente Rigo e sita alle pendici dei monti San Vito, Siella, Coppe e Camicia. Rigopiano è un punto di partenza per escursioni naturalistiche, speleologiche e alpinistiche. Anche a Rigopiano di Farindola il festival itinerante rimarrà per due giorni.

Questa sera, a partire dalle ore 21, dopo la consueta proiezione di tre cortometraggi per bambini realizzati da Bruno Bozzetto, andranno in scena due documentari: «B come Biodiversità» (20') e «Kolossal» (50').

«B come Biodiversità» è un documentario di Francesco Pedretti, zoologo, naturalista e collaboratore scientifico della trasmissione televisiva di Raitre, Geo & Geo. Un viaggio emozionante tra le forme di vita presenti sulla Terra e gli ecosistemi a queste correlati.

A seguire verrà proiettato il documentario «Kolossal», di Folco Quilici, che dà una risposta al desiderio dell'uomo di «creare il colossale». Grattacieli, piramidi, torri, opere maestose rispondono forse all'esigenza dell'uomo di sentirsi in qualche modo eterno e di sfuggire alla morte. Un viaggio attraverso immagini e opinioni di personaggi diversi su questa intramontabile aspirazione.

La manifestazione è a ingresso libero e al pubblico sarà consegnata una scheda per esprimere un voto sulle proiezioni.

Durante tutte le serate del Festival, la programmazione sarà preceduta dalla consegna di alcuni omaggi per tutti i bambini presenti.

# **Il Messaggero**

## **ABRUZZO**

Venerdì 14 Agosto 2009

### **E ora anche per l'Abruzzo scatta il fermo biologico**

*di LUCIANO TROIANO*

PESCARA - Ultime aste del pesce nei mercati ittici abruzzesi. Giusto in tempo per la tradizionale grigliata ferragostana, poi, scatterà il fermo biologico: dal 15 agosto al 15 settembre. Lo stop alla pesca che è scattato lo scorso tre agosto in tutto l'Adriatico, non ha riguardato l'Abruzzo che ha beneficiato di una deroga, richiesta proprio dalla Regione e approvata dall'Unione Europea. Al via il ripopolamento della fauna ittica, dunque, con la legittima soddisfazione degli operatori del settore che hanno avuto due settimane in più, rispetto ai colleghi delle altre regioni adriatiche per lavorare. «E' andata meglio degli anni passati - dichiara Michele Carboni del direttivo di Federcoopesca -. I pescatori hanno avuto la possibilità di guadagnare qualcosa in più vista la disponibilità del prodotto e le richieste provenienti da altre regioni». In effetti, nei ristoranti e nelle pescherie era disponibile il prodotto locale fresco, a differenza degli anni passati quando, in questi giorni, si poteva consumare esclusivamente pesce del Tirreno oppure di provenienza croata. Richieste per il pesce abruzzese sono arrivate dalle vicine Marche e dalla Puglia garantendo entrate sia ai pescatori che ai commercianti. «Il prodotto più ricercato? Senza dubbio gli scampi - aggiunge Carboni -. Si tratta di un piatto tradizionale estivo e la scarsità del prodotto ha fatto aumentare i prezzi con soddisfazione dei pescatori che hanno così compensato le altre perdite». Dunque, stop alle barche, i marinai riprenderanno il largo il 16 settembre dopo un mese esatto di fermo e questo consentirà anche di svolgere i necessari lavori nei mercati ittici della costa, ad iniziare da quello di Pescara che è il più importante della regione per volume d'affari e quantità di pescato in transito. E' stato Antonio Buonfiglio, sottosegretario alle Politiche agricole, a fare chiarezze sul fermo pesca, nel corso dell'ultima audizione nella 13a commissione agricoltura della Camera. In un primo momento, infatti, sembrava che l'Abruzzo, causa terremoto del sei aprile scorso, fosse completamente esentato dal fermo; invece ha beneficiato di uno slittamento di un paio di settimane che ha permesso, comunque, la presenza sulle tavole regionali, del novellame. Infatti, dalla prima settimana di agosto, con circa venti giorni d'anticipo rispetto agli anni passati, è stata possibile la pesca di calamaretti, triglie, seppioline, panocchie e cicale di mare ovvero di prodotti tipicamente settembrini. «Adesso c'è l'ultimo sforzo con il rientro delle barche e l'asta odierna che permetterà agli abruzzesi di avere pesce fresco per le classiche grigliate ferragostane - conclude Carboni di Federcoopesca -, poi ci sarà un periodo di stanca, utile per il ripopolamento della fauna ittica.

## **Via ai lavori per le scuole provvisorie Undici i cantieri aperti all'Aquila**

L'AQUILA - Nonostante le proteste di qualche proprietario contro gli espropri, sono cominciati il 10 agosto i lavori nelle aree in cui sorgeranno i Moduli ad uso scolastico provvisorio. Le ruspe hanno cominciato a livellare il terreno in 11 siti dove sono state scaricati le strutture modulari. Di pari passo sono in fase avanzata anche i lavori per le ristrutturazioni antisismiche dei plessi scolastici classificati B e C. Nel frattempo è stato pubblicato il secondo bando per assegnare la fornitura e la posa in opera di Musp e uffici. La Protezione civile rende noto che saranno assegnati altri 8 lotti per la realizzazione di 5 scuole, il convitto e un blocco di strutture per uffici a L'Aquila e una scuola nel comune di Montereale. Sono 9 i cantieri partiti all'Aquila e due nei comuni vicini. In particolare sono: l'elementare del "Circolo Amiternum"; la media "Carducci"; la scuola d'infanzia e primaria "E. De Amicis"; la media "Giuseppe Mazzini"; la scuola primaria e di infanzia "Circolo Silvestro" de L'Aquila; la scuola d'infanzia e primaria "Missionarie dottrina Cristiana"; la scuola paritaria S. M. degli Angeli Suore Francescane Bambin Gesù Micarelli che comprende dal nido alla secondaria di I grado; la scuola d'infanzia "Maria Ferrari"; la scuola d'infanzia e nido "Padre Minozzi"; la scuola d'infanzia e primaria a Ovindoli; la scuola d'infanzia, primaria e secondaria di I grado a Rocca di Mezzo. In queste aree sono in corso gli sbancamenti, e il versamento del magrone, la sottofondazione su cui verranno realizzate le basi per i Musp. Contemporaneamente procedono anche i lavori di urbanizzazione. Con buona probabilità le scuole provvisorie inizieranno ad essere montate nella prossima settimana. A sorpresa l'autorimessa della metropolitana diventerà la nuova sede del conservatorio "Alfredo Casella" dell'Aquila, con un auditorium da 600 posti, La struttura, in grado di offrire un'acustica ottimale, potrebbe essere riconsegnata anche entro tre mesi dall'avvio dei lavori.

«Questa nuova sede - ha commentato il direttore, Bruno Carioti - diventerà un'attrattiva nazionale grazie alle tecnologie innovative di costruzione con materiali poveri». Una struttura i cui muri portanti verranno realizzati con tubi di cartone e altri materiali di riciclo, secondo un progetto sperimentale elaborato dall'architetto giapponese Shigeru Ban. Lo stesso architetto, docente dell'università Keio, ha annunciato il supporto del Governo giapponese, con un contributo di 500 mila euro per l'avvio dei lavori.

Partiranno invece nei prossimi giorni i lavori di scavo in altri 5 lotti: nel n. 1 dove ci sarà la scuola primaria "Circolo Guglielmo Marconi", nel n. 5, 6 e 7 con la scuola primaria, d'infanzia e secondaria di I grado "Circolo Rodari" e il n. 11 in cui si edificherà la scuola d'infanzia e primaria "Circolo Amiternum". Quest'ultimo sito è stato ubicato in via Ficara, la traversa che da via Madonna di Pettino va verso il nosocomio regionale. Alcuni genitori tuttavia, sono già in allarme poiché non hanno potuto fare a meno di notare la presenza al limite del sito di un traliccio della energia elettrica. Non sono favorevoli ad esporre i piccoli alunni della scuola materna alle onde elettromagnetiche. Tutti i moduli dovranno essere riconsegnati al massimo entro il 5 settembre.

A.Cal.

# Architetti e ingegneri bacchettano De Bernardinis

**«Altro che lentezza nella presentazione dei progetti, ordinanze tardive e lacunose»**

L'AQUILA - Ingegneri e architetti lanciano strali al vice commissario della Protezione Civile Bernardo De Bernardinis che ha accusato i tecnici «per la lentezza nella presentazione dei progetti». Affinché il “capro espiatorio” dei ritardi non sia la categoria professionale aquilana, gli architetti hanno voluto chiarire di chi è la colpa del fatto che i progetti a oggi non possono essere presentati. «L'ordinanza relativa agli interventi sugli immobili con esito “B” e “C” è stata pubblicata il 6 giugno, ma gli “indirizzi operativi” sono stati pubblicati soltanto il 28 luglio. Il “protocollo d'intesa” elaborato dagli Ordini è stato trasmesso alla Protezione Civile i primi giorni di luglio, firmato dal Commissario Bertolaso il 21 e pubblicato soltanto il 29. Le “linee guida” sono state trasmesse alla Protezione civile il 29 luglio e si è ancora in attesa di un assenso. Il “prezzario regionale”, pubblicato il 9 luglio è risultato fortemente carente, tant'è che mancano tutti i prezzi relativi alla messa in sicurezza degli edifici e tutte le lavorazioni inerenti le riparazioni dei danni.

«Inoltre - dice l'architetto Gianlorenzo Conti - solo oggi si sono apprese le aliquote di applicazione Iva e che la stessa è a carico del committente e solo da qualche giorno è stato stipulato l'accordo tra Stato, Cassa Depositi e Prestiti e Istituti di Credito, ma i “lavori condominiali” non sono ricompresi. La realtà è che i professionisti si sono quasi tutti organizzati in gruppi interdisciplinari, hanno affittato studi in luogo di quelli crollati, e stanno ovviamente acquisendo commesse da parte dei privati. Questo non è, caro De Bernardinis, “accaparramento”, ma una programmazione del proprio futuro dato che tutto quello che è stato fatto sinora all'Aquila non ha mai visto il coinvolgimento da parte della Protezione Civile dei professionisti aquilani».

E allora gli architetti hanno chiarito il vero cronoprogramma per il rientro nelle abitazioni “B” e “C”: 26 ottobre, scadenza presentazione progetti; un mese (26 novembre) tempo assegnato al Comune per l'esame dei progetti («come farà non si sa e, comunque, è bene che ci sia un protocollo con gli Ordini perché vogliamo conoscere le professionalità impiegate ed i metodi di controllo»); apertura conti correnti infruttiferi negli Istituti di credito («giorni?») e richiesta disponibilità alla Cassa Depositi e Prestiti il 10 di ogni mese; inizio lavori mese di dicembre. «Alla luce di quanto sopra caro De Bernardinis le “bacchettate” dalle a qualcun altro senza scaricare le colpe verso chi ha operato in volontariato con te e con tutta la Protezione Civile».

Anche gli ingegneri lamentano «difficoltà per la presentazione delle pratiche e la non chiarezza» delle norme per le ordinanze, in riferimento soprattutto alle forme di contributo dei lavori da esperire per il ripristino dei fabbricati danneggiati dal terremoto. È quanto emerso dall'assemblea dell'ordine provinciale. Particolare attenzione - scrive il presidente, Paolo De Santis - è stata riservata al problema dei centri storici, «nei quali la presenza degli ingegneri è fondamentale per una corretta progettazione ed esecuzione degli interventi».

A.D.M.